



Borghi (Sidemast): «Psoriasi malattia visibile ma sistemica, va trattata subito»•

Descrizione

(Adnkronos) «La psoriasi Ã una malattia infiammatoria cronica della pelle che colpisce circa il 2-3% della popolazione italiana. E' una patologia della pelle, ma non riguarda solo la pelle. Ha due caratteristiche fondamentali che la rendono particolare: prima di tutto Ã visibile, perchÃ colpisce un organo esposto come la cute, il nostro «biglietto da visita». Questo ha un forte impatto emotivo e psicologico, incidendo sulla vita sociale, relazionale e lavorativa delle persone. Per questo si parla di una malattia che «va oltre la pelle». Il secondo aspetto Ã il suo carattere sistemico: la psoriasi Ã sostenuta da un'infiammazione che non si limita alla cute, ma coinvolge anche altri organi. Per questo i pazienti hanno un rischio maggiore, rispetto alla popolazione generale, di sviluppare altre patologie, anche a carico di organi apparentemente non collegati alla pelle». Lo ha detto Alessandro Borghi, membro del Consiglio direttivo Sidemast (SocietÃ italiana di dermatologia medica, chirurgica, estetica e di malattie sessualmente trasmesse), alla presentazione «oggi a Roma» dei risultati dell'«H» Open day sulla psoriasi che l'11 marzo ha coinvolto 97 strutture sanitarie offrendo gratuitamente oltre 750 visite e consulenze dermatologiche. L'iniziativa promossa da Fondazione Onda Ã stata resa possibile grazie alla collaborazione con Sidemast, ha avuto il patrocinio di Apiafco (Associazione psoriasici italiani amici della Fondazione Corazza) ed Ã stata sostenuta dal contributo incondizionato di Bristol Myers Squibb.

Tra le principali comorbiditÃ associate ci sono «sindrome metabolica, ipertensione, diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari, intestinali ed epatiche. A queste si aggiunge anche un impatto psicologico significativo, che rappresenta un'ulteriore componente della malattia», sottolinea Borghi. La psoriasi puÃ presentarsi in diverse forme, spiega, ma la piÃ comune Ã quella a placche: «Si manifesta con diverse forme cliniche, la piÃ comune Ã la cosiddetta forma «vulgare» che Ã caratterizzata da placche eritematose rosse e desquamanti che possono comparire in varie parti del corpo. E' una malattia sintomatica: il paziente lamenta prurito, il 60-70% dei pazienti ha prurito. Esordisce in etÃ giovanile, anche nei bambini, e per questo motivo bisogna subito farsi vedere dal medico. Questo rende importante una diagnosi precoce e un intervento tempestivo che vuol dire benessere per il paziente».

«Trattare la psoriasi fin dall'inizio Ã fondamentale» evidenzia Borghi «Il trattamento precoce e adeguato non solo mi garantisce non solo di avere una ottima risposta terapeutica sulla

pelle, ma molto probabilmente di prevenire anche il rischio di complicanze e evidenti di comorbidità. Intervenire precocemente significa quindi agire non solo sui sintomi, ma anche sui meccanismi infiammatori alla base della malattia. Oggi le opzioni terapeutiche sono diverse e si articolano su più livelli. Nelle forme lievi e localizzate illustra lo specialista si utilizzano terapie topiche, cioè creme e farmaci applicati direttamente sulla pelle. Se la malattia è limitata, anche poche lesioni possono essere controllate bene con trattamenti locali, a patto che il paziente segua correttamente la terapia. Nelle forme più estese si ricorre alla fototerapia, basata sull'esposizione controllata ai raggi ultravioletti, una soluzione ancora oggi efficace e molto sicura. Per i casi moderati o severi esistono invece le terapie sistemiche. Si dividono in farmaci tradizionali e terapie più recenti, come i farmaci biologici e le "small molecules": sono estremamente efficaci anche a lungo termine e con un buon profilo di sicurezza. La disponibilità di più terapie rappresenta un grande vantaggio: Non si tratta solo di avere tanti farmaci precisa Borghi ma di avere farmaci diversi tra loro, con meccanismi d'azione differenti. Questo permette di scegliere la terapia più adatta a ciascun paziente. La psoriasi, infatti, non è uguale per tutti: non curiamo solo una malattia, ma una persona, con la sua età, le sue condizioni di salute e le eventuali altre patologie. Avere più opzioni terapeutiche significa poter curare adeguatamente ogni singolo paziente.

?

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 14, 2026

Autore

redazione